



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

LA PERMANENTE DINAMICA NEGATIVA DELLE ASSUNZIONI

MISURE/26

Ottobre 2009

1. Premessa

In questo numero di “Misure” aggiorniamo¹ le informazioni disponibili con riferimento al numero e alle caratteristiche delle assunzioni.

Si tratta di un indicatore che non consente di ricavare un bilancio compiuto delle dinamiche occupazionali e dell’impatto della crisi, ma che comunque permette di verificare lo stato del mercato del lavoro regionale e di cogliere eventuali segnali di ripresa rispetto al progressivo rallentamento del volume complessivo dei flussi iniziato alla fine dello scorso anno.

L’analisi di seguito proposta si concentrerà sulle assunzioni realizzate nel corso dei primi nove mesi del 2009² in rapporto ai corrispondente periodo del 2008 con riferimento a:

- a. l’intero territorio regionale;
- b. l’insieme del lavoro dipendente, con l’esclusione del lavoro domestico e di quello a chiamata, oltre che di quello parasubordinato.

2. La dinamica delle assunzioni nei primi nove mesi del 2009

Nel corso dei primi nove mesi del 2009 si sono registrate in Veneto 448 mila assunzioni (**tab. 1**). Rispetto al corrispondente periodo del 2008, ovvero ancora in una situazione pre-crisi, si registra una flessione significativa (-144mila assunzioni) pari a circa un quarto del volume di domanda allora registrato (-24,3%).

La dinamica mensile documenta il persistere di una tendenziale contrazione dei volumi di attivazione di nuovi rapporti di lavoro pressoché stabilmente oltre il 20%, con oscillazioni modeste comprese tra i due estremi rappresentati dal minimo di agosto (-15,6%) e dal massimo di marzo (-32,5%). Il risultato del mese di settembre (-27,9%) può ritenersi sovrastimato negativamente per effetto della rilevazione solo parziale del lavoro somministrato la cui comunicazione può avvenire entro la metà del mese successivo all’evento: la sottostima è ragionevolmente nell’ordine di 5-6 mila unità, il che potrebbe riportare la contrazione tendenziale intorno al 20-22%.

**Tab. 1 - Assunzioni in Veneto nei primi nove mesi del 2008 e del 2009.
Valori assoluti e variazione rispetto all’anno precedente**

| | 2008 | 2009 | Var. ass. | Var. % |
|-------------------------------|---------|---------|-----------|--------|
| <i>Totale</i> | 592.315 | 448.179 | -144.136 | -24,3% |
| <i>Tipologia contrattuale</i> | | | | |
| Tempo indeterminato | 130.284 | 80.087 | -50.197 | -38,5% |
| Apprendistato | 45.427 | 29.382 | -16.045 | -35,3% |
| Tempo determinato | 321.999 | 284.317 | -37.682 | -11,7% |
| Somministrazione | 94.605 | 54.393 | -40.212 | -42,5% |
| <i>Mese</i> | | | | |
| Gennaio | 75.401 | 58.948 | -16.453 | -21,8% |
| Febbraio | 55.037 | 40.955 | -14.082 | -25,6% |
| Marzo | 63.461 | 42.864 | -20.597 | -32,5% |
| Aprile | 65.397 | 50.465 | -14.932 | -22,8% |
| Maggio | 69.824 | 54.100 | -15.724 | -22,5% |
| Giugno | 66.302 | 51.867 | -14.435 | -21,8% |
| Luglio | 57.554 | 43.697 | -13.857 | -24,1% |
| Agosto | 38.749 | 32.719 | -6.030 | -15,6% |
| Settembre | 100.590 | 72.564 | -28.026 | -27,9% |

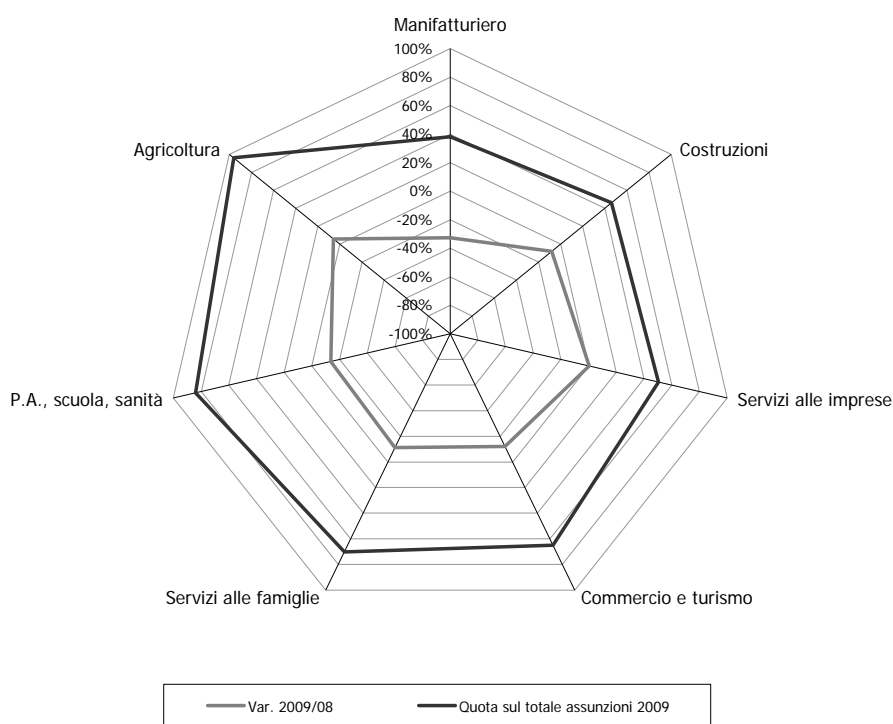
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

1. Cfr. le precedenti puntualizzazioni: “Assunzioni in rallentamento”, Misure, n. 16, ottobre 2008 e “La dinamica delle assunzioni”, Misure 21, marzo 2009.

2. Le elaborazioni qui presentate sono state condotte sul dump del database effettuato il 3 ottobre 2009.

A subire maggiormente gli effetti della crisi economica risultano i contratti di lavoro che coprono la domanda più strutturata delle imprese: quelli a tempo indeterminato (-38,5%) e quelli di apprendistato (-35%), mirati a coprire le esigenze di inserimento più stabile negli organici delle aziende, e quelli di somministrazione legati principalmente alle più immediate esigenze di flessibilità del sistema manifatturiero (che, scontando la sottostima dell'ultimo mese, potrebbero segnalare circa un -36%). Meno influenzata appare invece l'attivazione di lavoro a tempo determinato, più legato alla stagionalità tradizionale, la cui flessione è sotto il -12% e risulta sempre la più bassa nei mesi in esame (**graf. 1**). Come effetto di queste tendenze la quota delle assunzioni a termine (Ctd) sul totale è passata dal 54% nel 2008 ad oltre il 63%; quella dei rapporti a tempo indeterminato dal 22% al 18%.³

Graf. 1 - Assunzioni a Ctd per settore: quota sul totale e variazioni 2009/2008



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

Sempre rimanendo al tema delle forme di inserimento lavorativo merita un cenno l'andamento della domanda di lavoro attivata tramite il ricorso al lavoro parasubordinato, da una parte, e alla stipula di contratti a chiamata (job on call) dall'altra. Entrambi risultano in crescita, dato che consentono quella gradualità nell'utilizzo della forza lavoro che è adeguata agli attuali bassi volumi di produzione. In sintesi:

- il parasubordinato ha registrato nel corso del 2009 oltre 46 mila nuovi contratti, in larghissima misura a progetto (che hanno sfiorato le 30 mila unità) e occasionali (12 mila); nel complesso, rispetto ai corrispondenti primi nove mesi del 2008 la crescita ha sfiorato il 9%;

3. Vale la pena ricordare che una valutazione compiuta delle dinamiche occupazionali per contratto richiederebbe di tener conto delle trasformazioni a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro nati in altra forma; nei primi nove mesi del 2009 queste sono state circa 34 mila, con una flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente poco superiore al 20%.

- più intenso l'incremento della stipula dei contratti a chiamata, anche per effetto della loro temporanea abolizione nel corso della prima metà dello scorso anno; a settembre hanno raggiunto le 30 mila stipule, a conferma dell'interesse per tale tipologia di rapporto, per quanto nulla è dato sapere in merito alla sua effettiva attivazione in termini di lavoro.⁴

Per quanto riguarda le caratteristiche dei lavoratori coinvolti dalle assunzioni (**tab. 2**) la contrazione continua a manifestarsi più elevata in relazione alla componente maschile (-27,1%) piuttosto che a quella femminile (21,4%) e alla manodopera italiana piuttosto che a quella straniera (24,5% contro 23,9%). La differenza rilevabile con riguardo all'origine dei lavoratori è pressoché interamente spiegata dalla contrazione delle assunzioni che hanno riguardato la componente femminile, più rilevante tra le italiane che tra le straniere (22,2% contro il 18,3%).

Tab. 2 - Assunzioni in Veneto nei primi nove mesi del 2008 e del 2009 per genere e nazionalità. Valori assoluti e variazione rispetto all'anno precedente

| | 2008 | 2009 | Var. ass. | Var. % |
|-----------|---------|---------|-----------|--------|
| Totale | 592.315 | 448.179 | -144.136 | -24,3% |
| Femmine | 286.842 | 225.420 | -61.422 | -21,4% |
| Maschi | 305.473 | 222.759 | -82.714 | -27,1% |
| Italiani | 432.649 | 326.717 | -105.932 | -24,5% |
| Femmine | 228.226 | 177.558 | -50.668 | -22,2% |
| Maschi | 204.423 | 149.159 | -55.264 | -27,0% |
| Stranieri | 159.666 | 121.462 | -38.204 | -23,9% |
| Femmine | 58.616 | 47.862 | -10.754 | -18,3% |
| Maschi | 101.050 | 73.600 | -27.450 | -27,2% |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill

Dal punto di vista settoriale la flessione della domanda di lavoro rimane prevalentemente concentrata nel comparto industriale (**tab. 3**).

Se nei primi nove mesi del 2008 le assunzioni nell'industria rappresentavano circa la metà di quelle effettuate nel terziario, nello stesso periodo del 2009 tale quota è scesa a poco più di un terzo, cosicché la riduzione dei flussi di ingresso nell'industria è pari al 41,6% mentre nei servizi 18,4%.

Tra i comparti produttivi caratterizzanti la struttura manifatturiera regionale solo l'alimentare segnala una tenuta della domanda di lavoro, mentre la meccanica e l'industria del mobile segnalano contrazioni assai consistenti (rispettivamente oltre il 61% e il 55%).

Non si rilevano invece scostamenti rilevanti dalla media nelle diverse articolazioni del macrosettore dei servizi.

La caratterizzazione settoriale della crisi di domanda trova immediato riscontro dal punto di vista territoriale, dove particolarmente importanti risultano le flessioni registrate a Vicenza (32,9%), Padova (32,3%) e Treviso (29,7%).

4. Più che per altre forme contrattuali, nel caso del job on call la crescita della platea di soggetti coinvolti nella stipula di tale fattispecie può risultare associata ad una parallela riduzione della quantità di lavoro generata.

Tab. 3 - Assunzioni in Veneto nei primi nove mesi del 2008 e del 2009 per settore di attività e provincia. Valori assoluti e variazione rispetto all'anno precedente

| | 2008 | 2009 | Var. ass. | Var. % |
|----------------------------------|---------|---------|-----------|--------|
| Totale complessivo | 592.315 | 448.179 | -144.136 | -24,3% |
| Agricoltura | 43.827 | 43.683 | -144 | -0,3% |
| Estrattive Totale | 448 | 199 | -249 | -55,6% |
| Industria Totale | 184.566 | 107.703 | -76.863 | -41,6% |
| Manifatturiero | 147.064 | 80.223 | -66.841 | -45,5% |
| - Ind. alimentari | 15.509 | 14.979 | -530 | -3,4% |
| - Ind. tessile-abb. | 15.634 | 10.521 | -5.113 | -32,7% |
| - Ind. conciaria | 7.630 | 4.439 | -3.191 | -41,8% |
| - Ind. del legno | 7.611 | 3.376 | -4.235 | -55,6% |
| - Ind. carta-editoria | 6.723 | 3.987 | -2.736 | -40,7% |
| - Fabbr. coke e raffinerie | 93 | 103 | 10 | 10,8% |
| - Fabbr. prod. chimici | 4.272 | 2.238 | -2.034 | -47,6% |
| - Fabbr. in gomma e plastiche | 7.732 | 4.026 | -3.706 | -47,9% |
| - Fabbr. prodotti non metall. | 5.513 | 2.572 | -2.941 | -53,3% |
| - Metallurgia e prod. metalli | 42.563 | 16.369 | -26.194 | -61,5% |
| - Fabbr. apparecchi meccanici | 12.632 | 4.932 | -7.700 | -61,0% |
| - Fabbr. macchine elettriche | 11.036 | 5.445 | -5.591 | -50,7% |
| - Fabbr. mezzi di trasporto | 2.469 | 1.431 | -1.038 | -42,0% |
| - Altre industrie manifatturiere | 6.891 | 5.160 | -1.731 | -25,1% |
| - Energia, acqua e gas | 756 | 645 | -111 | -14,7% |
| Costruzioni | 37.054 | 27.281 | -9.773 | -26,4% |
| Servizi | 363.922 | 296.793 | -67.129 | -18,4% |
| Commercio e turismo | 156.707 | 127.681 | -29.026 | -18,5% |
| Servizi alle imprese | 79.432 | 65.042 | -14.390 | -18,1% |
| P.A., scuola, sanità | 91.319 | 74.310 | -17.009 | -18,6% |
| Servizi alle famiglie Totale | 36.464 | 29.760 | -6.704 | -18,4% |
| BELLUNO | 24.690 | 18.233 | -6.457 | -26,2% |
| PADOVA | 97.540 | 65.998 | -31.542 | -32,3% |
| ROVIGO | 31.807 | 25.446 | -6.361 | -20,0% |
| TREVISO | 89.738 | 63.130 | -26.608 | -29,7% |
| VENEZIA | 137.580 | 111.085 | -26.495 | -19,3% |
| VERONA | 126.104 | 107.349 | -18.755 | -14,9% |
| VICENZA | 84.856 | 56.938 | -27.918 | -32,9% |

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sill